

## UNA SERATA CON MASSIMO IZZO

*Se è normale che gli occhi di una donna brillino davanti al rosso vivo di un anello in corallo di Sciacca, meno normale – stando alle consuetudini – è l'emozione che prova il marito davanti al giallo di un riccio di mare cesellato in oro.*

*E l'emozione non è data (o almeno non solo) dal sentire il prezzo di quell'oggetto semplicemente meraviglioso, quanto dalla storia che accompagna il gioiello, dalle ore di lavoro in laboratorio, dalla vicenda che lega il corallo alla marineria siciliana, dall'immediato rimando alla antichissima civiltà mediterranea.*

*Emozioni vissute da molti tra i presenti ad un caminetto invero singolare, voluto fortemente dal presidente del Club, Pippo Leggio.*

*Ad incantare i rotariani e i loro ospiti è stato Massimo Izzo, Maestro orafo in Siracusa.*

*L'incanto è stato duplice: da un lato i gioielli, non c'è alcun dubbio, dall'altro lo stesso Massimo, che quei gioielli ha creato nel suo atelier di Piazza Archimede nella città aretusea.*

*I gioielli: oro, bianco e giallo, argento, corallo e poi una lunghissima teoria di pietre, più o meno preziose (posto che agli occhi di chi ammira quelle creazioni non appaiono gli euro necessari a comprarli, ma l'attrazione mossa dai colori, dalle forme, dall'antichità di quei minerali). Gioielli inseriti in collezioni che prendono spunto – si direbbe inevitabilmente – dalla terra e forse anche più dal mare siciliano, con i polpi, i ricci, i granchi minuziosamente ritratti nelle loro anatomie fatte però d'oro e argento e diamanti.*

*Il Maestro orafo: Massimo Izzo conosce il mondo, e lo ama. Ma su tutto ama la sua Sicilia, a cominciare dalla greca Syracusae. E il mare che circonda l'isoletta dove abitò e creò il grande Archimede. La racconta quella terra, con gli occhi brillanti emergenti tra la folta capigliatura e la "borbonica" barba marinaresca, e con le sue creazioni, quei gioielli che hanno emozionato i rotariani riuniti per ascoltarlo.*

*Un caminetto singolare, apprezzato e, bene ribadirlo, non solo dalle donne, naturaliter, ma anche dai tanti uomini, "sorpresi" (nel duplice significato che si può dare al termine) dalla bellezza di creazioni uniche, figlie del talento e dell'amore di Massimo Izzo, Maestro orafo in Siracusa. Sicilia.*

*Saro Distefano*